

## ATTO CAMERA

### INTERROGAZIONE A RISPOSTA SCRITTA 4/03733

#### Dati di presentazione dell'atto

Legislatura: 17

Seduta di annuncio: 180 del 26/02/2014

#### Firmatari

Primo firmatario: CIPRINI TIZIANA

Gruppo: MOVIMENTO 5 STELLE

Data firma: 26/02/2014

#### Destinatari

Ministero destinatario:

- PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI
- MINISTERO DELL'INTERNO
- MINISTERO DEL LAVORO E DELLE POLITICHE SOCIALI

Attuale delegato a rispondere: PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI delegato in data 26/02/2014

Stato iter: IN CORSO

Atto Camera

Interrogazione a risposta scritta 4-03733

presentato da

CIPRINI Tiziana

testo di

Mercoledì 26 febbraio 2014, seduta n. 180

CIPRINI. — *Al Presidente del Consiglio dei ministri, al Ministro dell'interno, al Ministro del lavoro e delle politiche sociali.* — Per sapere – premesso che:

nel novembre del 2012 è stata presentata a Roma una «Indagine conoscitiva sulla violenza verso il maschile» condotta da un gruppo di esperti in diverse discipline (professor Pasquale Giuseppe Macrì, Yasmin Abo Loha, Giorgio Gallino, Santiago Gascò, Claudio Manzari, Vincenzo Mastriani, Fabio Nestola, Sara Pezzuolo, Giacomo Rotoli) e pubblicata nella Rivista di criminologia, vittimologia e sicurezza – vol. VI – n. 3 del settembre-dicembre 2012;

l'indagine, condotta utilizzando il modello di questionario proposto dall'ISTAT nel 2006 – salvo alcuni correttivi – per una analoga rilevazione statistica sulla violenza contro le donne commissionata dall'allora Ministro per le pari opportunità, rappresenta il primo studio finalizzato «a raccogliere elementi di valutazione ancora inesistenti nel nostro Paese, utili a verificare se esista, ed eventualmente in che misura, una realtà diversa da quella fondata esclusivamente su condizionamenti, luoghi comuni e pregiudizi» in materia di violenza di genere: vale a dire la violenza a ruoli invertiti e cioè perpetuata da soggetti di genere femminile ai

danni dei propri mariti o ex mariti, *partner* ed *ex partner*;

la ricerca, che in Italia non ha precedenti in assenza di indagini ufficiali, ha portato a risultati sorprendenti: il 77 per cento degli intervistati ha dichiarato di aver subito almeno una volta violenza psicologica da parte di una donna e il 63 per cento, rispondendo alle domande degli studiosi, ha ammesso di aver subito violenza fisica proprio per mano di una donna;

l'analisi dei dati raccolti fa emergere come la violenza è un costrutto ampio e complesso che non prevede distinzioni in ordine al sesso e che la conoscenza del fenomeno è essenziale per lo sviluppo delle politiche e dei servizi utili a prevenire e/o contenere la violenza contro ogni genere;

sul fenomeno della violenza nella coppia la cui analisi comprenda ogni aspetto riconducibile alla violenza di genere – compresa quella perpetuata anche da soggetti di genere femminile ai danni del partner – esiste una approfondita letteratura scientifica prodotta in diversi Paesi del mondo – dagli Stati Uniti all'India, dal Canada al Regno Unito – ma nulla riferibile all'Italia, nella quale si registra solo la costituzione di qualche associazione privata (associazione degli uomini beta: [www.uominibeta.org](http://www.uominibeta.org)) che ha incominciato ad interessarsi del fenomeno –;

se il Governo sia a conoscenza delle conclusioni della «Indagine conoscitiva sulla violenza verso il maschile» descritta in premessa;

se intenda promuovere studi sul fenomeno della violenza nelle relazioni fra uomo e donna nel loro complesso e quali azioni intendano intraprendere, ciascuno per le proprie competenze, per favorire iniziative di sensibilizzazione a tutela delle vittime della violenza indipendentemente dal genere di appartenenza. (4-03733)